

Parte sabato da Genova il Gran Premio d'Italia Mini 6.50

di **Christian Galfrè**

09 Aprile 2015 - 16:56



Genova. Prenderà il via dopodomani, sabato 11 aprile, alle ore 12, la **nona edizione del Gran Premio d'Italia Mini 6.50**, valevole anche quale **"Coppa Alberti"**, riservato alla classe Mini 6.50, **organizzato dallo Yacht Club Italiano**.

Sono ben **31 le imbarcazioni iscritte**, provenienti da Croazia, Estonia, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera e Ungheria, **suddivise nelle categorie Serie (15 partecipanti) e Proto (16 partecipanti)**. Un numero davvero importante di "ministri" a testimonianza del successo di una regata che occupa una posizione centrale nel calendario della classe e che quest'anno diventa ancora più interessante grazie a un nuovo e impegnativo percorso lungo 509 miglia.

Per la nona edizione del Gran Premio d'Italia Mini 6.50 "Coppa Alberti" il comitato di regata ha disegnato un percorso molto tecnico che porterà i partecipanti ad affrontare le condizioni più varie. Dopo la partenza da Genova la flotta si dirigerà verso l'Isola della Gallinara e farà quindi rotta sulle Bocche di Bonifacio in Corsica e poi su Giannutri per fare quindi ritorno a Genova.

L'andamento della regata potrà essere seguito su www.yci.it e <http://gpimini650.classemini.it>.

Saranno in regata i migliori velisti della classe: il livello tecnico è davvero alto in quanto molti equipaggi partecipanti saranno anche al via della Mini Transat 2015 che partirà da Douarnenez il prossimo 19 settembre.

Tra i Proto, **Michele Zambelli**, recente vincitore della Fezzano-Talamone e

dell'Arcipelago Mini 6.50, regaterà a bordo di Illumia. A dargli filo da torcere **Alberto Bona** (vincitore dell'edizione 2014 del GP Mini 6.50) che correrà su Onlinesim con un compagno d'eccezione: **Pietro D'Alì**. L'equipaggio è portacolori dello Yacht Club Italiano. Occhi puntati anche sull'estone **Jaanus Tamme** con Ropeye, su **Andrea Pendibene e Giovanna Valsecchi** a bordo di Pegaso e sugli equipaggi francesi **Arthur-Leopold Léger/Pierre Marie Bazin** su Voile des Anges e **Mathieu Guillaume/Julien Hereu** a bordo di Bahia Express.

Tra i Serie l'equipaggio italiano **Ambrogio Beccaria e Giovanni Sanfelice** con Alla Grande (primi nella loro categoria alla Fezzano-Talamone e all'Arcipelago 650) dovrà vedersela con **Nacho Postigo e Pablo Santurde** su Vamos Vamos e **Andrea Iacopini e Luca Riccobon** su Tortuga.

Il primo classificato del Gran Premio d'Italia Mini 6.50 riceverà la "Coppa Andrea Alberti", trofeo challenge che giunge alla sua sessantesima edizione. Il trofeo venne istituito dalla famiglia Alberti in memoria del giovane figlio Andrea. La Coppa è entrata a far parte delle regate dello Yacht Club Italiano nel 1993 ed è stata assegnata nel corso degli anni ai 420, agli Snipe, ai Dinghy, ai Dragoni e ai 5.50 SI.

I Mini 6.50 sono stati ammessi alle regate d'altura del calendario italiano fin dal 1995. In quell'anno, sotto la spinta della neonata classe Mini 6.50 Italia, la Roma x2, la Corsica x2 e la 500 x2, con operazione lungimirante, ebbero l'orgoglio di vedere allineati sui pontoni dei porti di partenza alcuni Minitransat.

Il successo decretato dal pubblico, sempre prodigo di domande e pieno di curiosità per gli invidiati skipper dei gusci di noce transoceanici, fece sì che, anche negli anni seguenti i Mini fossero ben accetti in ogni ordine di partenza.

Eppure da oltralpe gli appassionati avevano modo di seguire le vicende di regate per soli Mini e nomi come Transgascogne, Mini Fastnet, Mini Pavois, Demi Clè che stimolavano la curiosità e l'invidia degli armatori italiani.

La mancanza di un numero sufficiente di armatori e di un club organizzatore all'altezza hanno per lungo tempo relegato nei cassetti dei sogni l'ipotesi di una "solo per Mini italiana", finché, **alla fine del 2006, la svolta tanto attesa.** Dopo l'elezione del nuovo consiglio direttivo e sotto la spinta e l'entusiasmo del presidente Gianluca Pantuso e del segretario Beppe Facco, la classe cerca nuove strade per rivitalizzare e far conoscere una realtà velica dalle grandi potenzialità.

La classe Mini Italia, l'unica ufficialmente riconosciuta a tutti gli effetti dalla classe Mini francese, che da tempo insisteva sulla necessità di organizzare una prova del genere, comincia ad intrecciare proficui contatti **con il presidente dello Yacht Club Italiano Carlo Croce** il quale, dimostrando ampiezza di vedute, sposa appieno l'ipotesi, al punto di voler fare del Gran Premio d'Italia Mini 6.50 una delle classiche del calendario internazionale.

Lunga 6 metri e 50, questa barca richiede grande esperienza ed abilità: alcuni dei più grandi velisti del mondo hanno mosso i primi passi a bordo di un Mini. Molte soluzioni tecniche (per esempio le chiglie basculanti) e materiali all'avanguardia sono nati proprio su questi piccoli bolidi per essere poi adottati su barche più grandi.

